



# **SPECIALITA' MAGGIORE EUROPA**

**Guida di 1<sup>a</sup> classe**

## **Izar Tenace**

**Marzo 2020**

## Perché la Specialità Maggiore Europa?

### CREDO NEGLI STATI UNITI D'EUROPA

*“Esiste un rimedio che... in pochi anni renderebbe tutta l'Europa... libera e... felice. Esso consiste nella ricostruzione della famiglia dei popoli europei, o quanto più di essa riusciamo a ricostruire, e nel dotarla di una struttura che le permetta di vivere in pace, in sicurezza ed in libertà. Dobbiamo costruire una sorta di Stati Uniti d'Europa”. Winston Churchill (1874-1965)*



L'Europa ha un solo modo per affrontare le sfide del nostro tempo: stare unita. Io giovane europea la voglio così. Unita, federale e democratica. Forte nelle sue diversità, perché credo che difendere più la libertà decisionale all'UE voglia dire anche considerare l'autonomia delle singole comunità, le loro risorse, le loro tradizioni e le loro scelte. Insieme possiamo sentirci più al sicuro per sfidare le pressioni delle altre potenze mondiali, insieme possiamo essere un simbolo di democrazia e giustizia. Insieme, possiamo rendere l'Europa un luogo dove tutti possano sentirsi a casa.

### CI SONO SOLO... VANTAGGI!!!

L'Unione Europea nasce da una fondamentale intuizione dei suoi padri: **la pace duratura** tra i popoli passa prima dalla pace tra le economie. È il più grande progetto di pace, convivenza e fratellanza mai sperimentato nella storia. La pace fra i popoli ha permesso il **mercato unico**. Questo spazio unico ha permesso la possibilità di poter sviluppare quattro libertà fondamentali: **libera circolazione delle persone; libera circolazione delle merci; libera circolazione dei capitali** e la **libera circolazione dei servizi**.

L'**Unione Monetaria** con l'adozione dell'euro e l'**Unione Bancaria** sull'attività delle banche e dei mercati finanziari sono state le poche barriere mondiali che hanno affrontato la crisi economica dell'ultimo decennio.

Per finire la Corte di Giustizia che ha sfornato senza sosta principi che presidono alla **tutela dei diritti umani** in ogni Stato UE.



## 1. Conoscere quali sono le istituzioni e gli organi europei e le loro funzione.

L'UNIONE EUROPEA è un'unione economica e politica tra 27 paesi europei unica nel suo genere. Nasce nel 1957 come Comunità Economica Europea (CEE) dalla volontà di cooperare di 6 paesi (Belgio, Italia, Germania (R.F.T.), Francia, Lussemburgo e Olanda. Successivamente attraverso la firma di nuovi trattati il rapporto tra i paesi è andato rafforzandosi e altri paesi si sono uniti. Il funzionamento dell'UE è regolamentato dai trattati, approvati volontariamente e democraticamente da tutti gli Stati membri. Il nome Unione Europea (UE) è stato adottato nel 1993.



### LE ISTITUZIONI EUROPEE

Le decisioni più importanti dell'Unione europea sono prese dai governi dei Paesi membri durante incontri periodici.

#### **Consiglio Europeo**

Ha sede a Bruxelles, è composto dai capi di Stato o di governo di tutti i paesi dell'Ue, dal presidente del Consiglio europeo e dal presidente della Commissione europea.

È convocato e presieduto dal suo presidente, eletto dal Consiglio europeo stesso per un mandato di due anni e mezzo, rinnovabile una volta. Il presidente rappresenta l'Ue nei confronti del mondo esterno.

Di solito si riunisce quattro volte all'anno, ma il presidente può convocare riunioni straordinarie, se necessario.

In generale, adotta le decisioni per consenso, ma in alcuni casi anche all'unanimità o a maggioranza qualificata. Solo i capi di Stato o di governo possono votare.



#### **Cosa fa?**

- definisce gli orientamenti generali e le priorità politiche dell'Ue, ma non adotta la legislazione;
- gestisce questioni complesse o delicate che non possono essere risolte a livelli inferiori di cooperazione intergovernativa;
- definisce la politica comune estera e di sicurezza dell'Ue, tenendo conto degli interessi strategici dell'Unione e delle implicazioni per la difesa;
- nomina ed elegge i candidati a determinati ruoli di alto profilo a livello dell'Ue, fra cui la BCE e la Commissione.

Su ciascuna questione il Consiglio europeo può:

- chiedere alla Commissione europea di presentare una proposta in merito;
- chiedere al Consiglio dell'Ue di occuparsene.

Il processo decisionale coinvolge diverse altre istituzioni; le 3 principali sono:

#### **Consiglio dell'Unione Europea**

Ha sede a Bruxelles, nel Consiglio dei ministri vi partecipano tutti i ministri dei governi di ciascun paese dell'Ue per discutere, modificare e adottare la legislazione e coordinare le politiche. A seconda della configurazione, ogni paese invia i ministri competenti. Sono autorizzati a impegnare i rispettivi governi a perseguire le azioni concordate in tale sede. Ciascun paese dell'Unione europea esercita la presidenza, a rotazione, per un periodo di sei mesi.

Assieme al Parlamento europeo, il Consiglio è il principale organo decisionale dell'UE.

#### **Cosa fa?**

- negozia e adotta le leggi dell'Ue, assieme al Parlamento europeo basandosi sulle proposte della Commissione europea;
- coordina le politiche dei paesi dell'Ue;
- elabora la politica estera e di sicurezza dell'Ue sulla base degli orientamenti del Consiglio europeo;
- firma accordi tra l'Ue e altri paesi o organizzazioni internazionali;
- approva il bilancio annuale dell'Ue insieme al Parlamento europeo.

## **Parlamento Europeo**

Ha sede a Strasburgo, è l'organo legislativo dell'Ue che è eletto direttamente dai cittadini dell'Unione ogni cinque anni.

Il numero di eurodeputati per ogni paese è approssimativamente proporzionale alla popolazione di ciascuno di essi, secondo i criteri della proporzionalità degressiva: un paese non può avere meno di 6 o più di 96 eurodeputati e il numero totale non può superare i 705 (704 più il presidente). I gruppi parlamentari sono organizzati in base allo schieramento politico, non in base alla nazionalità.

Il presidente rappresenta il Parlamento europeo nei confronti delle altre istituzioni dell'UE e del mondo esterno.

### **Cosa fa?**

Il Parlamento europeo ha tre funzioni principali:

- **Legislazione**
  - adotta la legislazione dell'Ue, insieme al Consiglio dell'Ue, sulla base delle proposte della Commissione europea;
  - decide sugli accordi internazionali;
  - decide in merito agli allargamenti;
  - rivede il programma di lavoro della Commissione e le chiede di presentare proposte legislative.
- **Supervisione**
  - svolge un controllo democratico su tutte le istituzioni dell'Ue;
  - elegge il presidente della Commissione e approva la Commissione in quanto organo. Può votare una mozione di censura, obbligando la Commissione a dimettersi;
  - concede il discarico, vale a dire approva il modo in cui sono stati spesi i bilanci dell'Unione europea;
  - esamina le petizioni dei cittadini e avvia indagini;
  - discute la politica monetaria con la Banca centrale europea;
  - rivolge interrogazioni alla Commissione e al Consiglio;
  - effettua monitoraggio elettorale.
- **Bilancio**
  - elabora il bilancio dell'Unione europea, insieme al Consiglio;
  - approva il bilancio di lungo periodo dell'Ue, il "quadro finanziario pluriennale".



## **Commissione Europea**

Ha sede a Bruxelles, è la guida politica esercitata da un gruppo di 27 commissari (uno per ciascun paese dell'Ue) sotto la direzione del presidente della Commissione che assegna le diverse competenze politiche.

Il collegio dei commissari è costituito dal presidente della Commissione, dai suoi otto vicepresidenti, inclusi i tre vicepresidenti esecutivi e l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, e dai 18 commissari incaricati dei rispettivi portafogli.

La gestione quotidiana delle attività della Commissione è svolta dal suo personale (giuristi, economisti, ecc.), organizzato in vari servizi noti come direzioni generali (DG), ciascuna responsabile di uno specifico settore politico.

Il candidato presidente viene presentato dai leader nazionali nel Consiglio europeo, tenendo conto dei risultati delle elezioni del Parlamento europeo. Per essere eletto deve ottenere il sostegno della maggioranza dei membri del Parlamento europeo.

Il candidato presidente sceglie i potenziali vicepresidenti e commissari sulla base dei suggerimenti dei paesi dell'Ue. L'elenco dei candidati deve essere approvato dai leader nazionali nel Consiglio Europeo.

Ogni candidato compare dinanzi al Parlamento Europeo per illustrare la propria visione politica e rispondere alle domande. Il Parlamento procede quindi ad approvare o meno, mediante votazione, i candidati in quanto gruppo. Infine, questi ultimi vengono nominati dal Consiglio Europeo a maggioranza qualificata.

### **Cosa fa?**

Alla commissione sono affidate le funzioni di iniziativa, vigilanza ed esecutiva:

- La funzione di iniziativa consiste nel proporre le norme da sottoporre all'approvazione del Consiglio Europeo;

- La funzione di vigilanza consiste nel controllare che gli stati membri si uniformino a quanto disposto nelle norme dell'unione;
- La funzione esecutiva consiste nel dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nella Costituzione e alle decisioni adottate da altri Organi dell'Unione europea.

Altre due istituzioni svolgono un ruolo fondamentale:

### **Corte di giustizia**

Ha sede a Lussemburgo, interpreta il diritto dell'Ue per garantire che sia applicato allo stesso modo in tutti gli Stati membri e dirime le controversie giuridiche tra governi nazionali e istituzioni dell'Ue.

Può essere adita, in talune circostanze, anche da singoli cittadini, imprese o organizzazioni allo scopo di intraprendere un'azione legale contro un'istituzione dell'Ue qualora ritengano che abbia in qualche modo violato i loro diritti.

La Corte di Giustizia è suddivisa in 2 sezioni: la *Corte di giustizia* tratta le richieste di pronuncia pregiudiziale presentate dai tribunali nazionali e alcuni ricorsi per annullamento e impugnazioni; il *Tribunale* giudica sui ricorsi per annullamento presentati da privati cittadini, imprese e, in taluni casi, governi di paesi dell'Ue. In pratica, ciò significa che questa sezione si occupa principalmente di diritto della concorrenza, aiuti di Stato, commercio, agricoltura e marchi.

#### **Cosa fa?**

I tipi di casi più comuni riguardano i seguenti aspetti:

- *interpretare del diritto* (pronunce pregiudiziali) - i tribunali nazionali degli Stati membri devono assicurare la corretta applicazione del diritto dell'Ue, ma i tribunali di paesi diversi potrebbero darne un'interpretazione differente. Se un giudice nazionale è in dubbio sull'interpretazione o sulla validità di una normativa dell'Ue, può chiedere chiarimenti alla Corte. Lo stesso meccanismo può essere utilizzato per stabilire se una normativa o prassi nazionale sia compatibile con il diritto dell'Ue;
- *assicurare il rispetto della legge* (procedure d'infrazione) - questo tipo di misure viene adottato nei confronti di un governo nazionale che non rispetti il diritto dell'Ue. Possono essere avviate dalla Commissione europea o da un altro paese dell'Ue. Nel caso in cui il paese si dimostri inadempiente, è tenuto a porvi rimedio immediatamente, altrimenti rischia una seconda procedura, che potrebbe comportare una multa
- *annullare atti giuridici dell'UE* (ricorsi per annullamento) - se ritengono che un atto dell'Ue violi i trattati o i diritti fondamentali, il governo di uno Stato membro, il Consiglio dell'Ue, la Commissione europea o, in taluni casi, il Parlamento europeo, possono chiedere alla Corte di annullarlo.



Anche i privati cittadini possono chiedere alla Corte di annullare un atto dell'Ue che li riguardi direttamente

- *assicurare l'intervento dell'Ue* (ricorsi per omissione) - in talune circostanze, il Parlamento, il Consiglio e la Commissione devono prendere determinate decisioni. In caso contrario, i governi dell'Ue, altre istituzioni dell'Ue e, a certe condizioni, anche i privati cittadini o le imprese possono rivolgersi alla Corte
- *sanzionare le istituzioni dell'Ue* (azioni di risarcimento del danno) - qualsiasi cittadino o impresa i cui interessi siano stati lesi da un'azione o omissione dell'Ue o del suo personale può citarli davanti alla Corte.

### **Corte dei conti europea**

Ha sede a Lussemburgo, in quanto revisore esterno indipendente dell'Ue, la Corte dei conti europea tutela gli interessi dei contribuenti dell'Ue. Non è dotata di poteri legali, ma opera per migliorare la gestione da parte della Commissione europea del bilancio dell'Ue e riferisce sullo stato delle finanze dell'Unione. Membri sono uno per ciascun paese dell'Ue.

#### **Cosa fa?**

- effettua una revisione contabile delle entrate e delle uscite dell'Ue per controllare che i fondi Ue siano raccolti e spesi correttamente, usati in modo ottimale e debitamente contabilizzati;
- controlla ogni persona od organizzazione che gestisce fondi dell'Ue, effettuando anche controlli in loco presso le istituzioni dell'Unione (soprattutto la Commissione), gli Stati membri e i paesi che beneficiano degli aiuti dell'Ue;

- descrive risultati e raccomandazioni nelle relazioni di audit destinate alla Commissione europea e ai governi nazionali;
- segnala i casi sospetti di frode, corruzione o altra attività illegale all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF);
- redige una relazione annuale per il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Ue che il Parlamento esamina prima di decidere se approvare la gestione del bilancio dell'Ue da parte della Commissione;
- fornisce il suo parere in qualità di esperto ai responsabili politici dell'Ue su come le finanze dell'Unione possano essere gestite meglio e in modo più trasparente per i cittadini.



L'Unione Europea possiede una serie di altre istituzioni e organismi interistituzionali che svolgono funzioni specializzate:

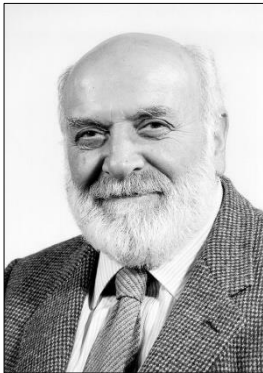
- il *Servizio europeo per l'azione esterna* (EEAS) assiste l'Alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, attualmente Federica Mogherini, che presiede il consiglio Affari esteri, guida la politica estera e di sicurezza comune e vigila sulla coerenza e il coordinamento dell'azione esterna dell'Ue;
- la *Banca centrale europea* è responsabile per la politica monetaria europea;
- il *Comitato economico e sociale europeo* rappresenta la società civile, i datori di lavoro e i lavoratori;
- il *Comitato europeo delle regioni* rappresenta le autorità regionali e locali;
- la *Banca europea per gli investimenti* finanzia i progetti d'investimento dell'Ue e sostiene le piccole e medie imprese attraverso il *Fondo europeo per gli investimenti*;
- il *Mediatore europeo* indaga sulle denunce relative a casi di cattiva amministrazione da parte degli organi e delle istituzioni dell'Ue;
- il *Garante europeo per la protezione dei dati* salvaguarda la riservatezza dei dati personali dei cittadini;
- l'*Ufficio delle pubblicazioni* pubblica informazioni sull'Ue;
- l'*Ufficio europeo di selezione del personale* seleziona il personale delle istituzioni e degli altri organi dell'Ue;
- la *Scuola europea di amministrazione* offre al personale dell'Ue una formazione in settori specifici;
- una serie di *agenzie specializzate e organi decentrati* svolgono compiti tecnici, scientifici e di gestione.

## 2. Costruire la storia dell'Unione Europea, con i suoi fondatori e le varie tappe.

### L'ORIGINE...



Nel giugno del 1941, durante il soggiorno forzato sull'isola di Ventotene, Altiero Spinelli, con la collaborazione di Ernesto Rossi e di Eugenio Colorni, scrissero il documento base del federalismo europeo: il Manifesto per un'Europa Libera e Unità, meglio conosciuto come Manifesto di Ventotene. Questo è il primo documento ufficiale che prefigura la necessità dell'istituzione di una federazione europea dotata di un parlamento europeo eletto a suffragio universale e di un governo democratico con poteri reali in alcuni settori fondamentali come l'economia e la politica estera. Per questi motivi è considerato uno dei testi fondanti dell'Unione Europea.



#### **Altiero Spinelli (1907 – 1986)**

Intellettuale antifascista, il 14 febbraio 1984 il Parlamento europeo adotta la sua proposta a stragrande maggioranza e approva il "Progetto di Trattato istitutivo dell'Unione europea", il cosiddetto "Piano Spinelli". I Parlamenti nazionali non ratificarono il Trattato, ma il documento costituisce la base per i successivi Trattati dell'Unione europea.

I seguenti leader visionari che ho riportato hanno ispirato la creazione dell'Unione Europea in cui viviamo oggi. Senza il loro impegno e la loro motivazione non potremmo vivere nel contesto di pace e stabilità che oggi diamo per scontato. Un gruppo eterogeneo di persone mosse dagli stessi ideali: la pace, l'unità e la prosperità in Europa.

#### **Alcide de Gasperi (1881–1954)**

Ultimo Presidente del Consiglio del Regno d'Italia e primo della Repubblica, promuove con insistenza e convinzione l'unità europea. Lavora alla realizzazione del Piano Marshall, alla creazione di legami economici sempre più solidi tra gli Stati europei e sostiene il Piano Schuman per la fondazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio. Anche grazie al suo contributo si è sviluppata l'idea di una politica europea comune di difesa.



#### **Jean Monnet (1888–1979)**

Politico e consigliere economico francese è il più importante ispiratore della "Dichiarazione Schuman" del 9 maggio 1950, che porta alla creazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio. È il primo embrione dell'Unione della quale Monnet è, tra il 1952 e il 1955, il primo Presidente e la prima di una serie di istituzioni europee sovranazionali che porteranno a quella che oggi si chiama "Unione europea".

### **Robert Schuman (1886–1963)**

Ministro degli Esteri francese tra il 1948 e il 1952 e poi Presidente del Parlamento europeo dal 1958 al 1960, passa alla storia per il cosiddetto “Piano Schuman” per il controllo congiunto della produzione dei principali materiali per l’industria bellica, cioè il carbone e l’acciaio. Non avere il controllo sulla produzione di carbone e ferro ostacola la possibilità di combattere una guerra. Questo motivo spinge Schuman, insieme a Jean Monnet, a redigere e presentare il Piano il 9 maggio 1950, giorno considerato data di nascita dell’Unione europea. Un anno dopo, Francia, Germania, Italia, Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi sottoscrivono l’accordo per la Comunità europea del carbone e dell’acciaio.



### **Joseph Bech (1887–1975)**

Politico e avvocato lussemburghese vive entrambe le Guerre, esperienza determinante nella sua biografia. È proprio quella difficile situazione, vissuta in uno Stato piccolo e stretto tra due grandi e potenti Paesi come Francia e Germania, a fargli comprendere l’importanza dell’internazionalismo e della cooperazione tra Stati. Una consapevolezza che Bech porta con sé fino ai lavori per la costituzione del Benelux, ovvero l’unione tra Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo. Fase storica tuttora considerata come il primo modello per la futura Unione europea.

### **Konrad Adenauer (1876–1967)**

Il primo Cancelliere della Repubblica federale di Germania pone una delle pietre più importanti su cui l’Europa ha gettato le sue fondamenta. Grazie al suo impegno in politica estera, Adenauer ottiene la riconciliazione con la Francia, nemico storico del suo Paese, e, insieme al Presidente francese Charles de Gaulle, arriva ad una svolta storica: la firma, nel 1963, di un trattato di amicizia tra le due nazioni, che diviene uno dei capisaldi irrinunciabili per la futura integrazione europea.



### **Paul-Henri Spaak (1899–1972)**

Politico belga che, già durante la Seconda Guerra Mondiale, ipotizza una fusione tra gli Stati del Benelux e promuove l’unificazione dell’Europa appoggiando la Comunità europea del carbone e dell’acciaio e una Comunità europea di difesa. Secondo Spaak unire gli Stati per mezzo di obblighi vincolanti che derivano da un trattato costituisce il mezzo più efficace per garantire pace e stabilità. In qualità di Presidente della prima assemblea plenaria delle Nazioni Unite del 1946 e nel ruolo di Segretario generale della NATO (1957-61) collabora alla realizzazione di questi obiettivi.

### **Winston Churchill (1874-1965)**

Premier britannico durante la Seconda guerra mondiale, è il primo a invocare la creazione degli “Stati Uniti d’Europa”. Questa esperienza lo convince ben presto che per scongiurare l’incubo di un futuro di guerre l’unica soluzione risiede in un’Europa unita. Churchill, fautore della coalizione antinazista e Nobel per la letteratura, nella memoria collettiva è a tutti gli effetti uno dei maggiori promotori della causa europea.







### **Walter Hallstein (1901 –1982)**

Fervente europeista e fautore dell'integrazione, è il primo Presidente della Commissione europea dal 1958 al 1967. In questo ruolo si impegna in favore del mercato comune. Anche in qualità di Segretario di Stato nel ministero degli Esteri tedesco di Hallstein si contraddistingue per la sua politica estera, la cosiddetta "Dottrina Hallstein", che permette alla giovane democrazia tedesca di avvicinarsi all'Europa occidentale.

### **Sicco Mansholt (1908–1995)**

Agricoltore e membro della resistenza olandese durante la Seconda Guerra Mondiale, Mansholt è il primo Commissario europeo per l'Agricoltura. Le sue idee, nate in seguito alle terribili carestie che colpiscono l'Olanda a seguito della guerra, puntano a incoraggiare la produttività agricola al fine di poter garantire una riserva di cibo accessibile a tutti e a prezzi contenuti. Dalle sue riflessioni si gettano le basi della Politica agricola comune dell'Ue.



### **Johan Willem Beyen (1897–1976)**

Banchiere e politico, Beyen è ricordato per il contributo dato al processo di integrazione europea e alla proposta di unione doganale e di cooperazione economica all'interno di un mercato comune europeo, conosciuta come "Piano Beyen". La sua idea fu recepita dai Trattati di Roma del 1957 e costituisce da allora il nucleo dell'Unione europea.

Oltre ai pionieri presentati molti altri hanno ispirato il progetto europeo e hanno lavorato instancabilmente per realizzarlo...

## **STORIA DELL'UNIONE EUROPEA**

Un percorso lungo, a volte faticoso, e in continuo divenire: dal 1951 a oggi, l'Unione Europea (Ue) ne ha fatta di strada. Sono state 6 le nazioni che hanno dato vita al grande progetto che ha unito i cittadini di tutta Europa: oggi i Paesi che fanno parte dell'Ue sono 28. Ripercorriamo insieme le tappe che hanno portato a un'Europa unita.

Creare e mantenere la pace, risolvere i problemi insieme, collaborare e ricominciare fianco a fianco: con questi obiettivi, alla fine della Seconda Guerra Mondiale (1945) che aveva portato distruzione in quasi tutto il continente europeo, i leader di *Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi* si unirono per dare vita ad un'alleanza che portasse prosperità e benessere in Europa. Da qui parte la **storia dell'Unione Europea...**

### **Primi passi...**

Fu così nel 1951 nacque la CE.CA., *Comunità del Carbone e dell'Acciaio* per instaurare un mercato comune di queste due materiali importanti che servivano non soltanto a far funzionare le fabbriche ma anche a fabbricare armi e strumenti di guerra: in questo modo si potevano "controllare" le singole nazioni, in modo che nessuna si preparasse a una guerra senza che gli altri ne fossero a conoscenza. Si trattò del primo passo di quella che sarebbe stata l'Unione europea.

### **Nasce la Comunità Economica Europea...**

Dopo anni di dibattiti e conferenze, i sei Stati firmarono il 25 marzo 1957 il *Trattato di Roma*, costituendo la *Comunità Economica Europea (CEE)*, eleggendo una *Commissione* e un *Consiglio dei Ministri* e stabilendo la costituzione di un

Parlamento europeo e di una Corte di giustizia. Da quel giorno, i sei stati fondatori hanno lavorato per il libero movimento dei beni, dei servizi, dei laboratori, per sviluppare insieme il commercio, l'agricoltura, i trasporti.

### L'Europa dei dodici stati...

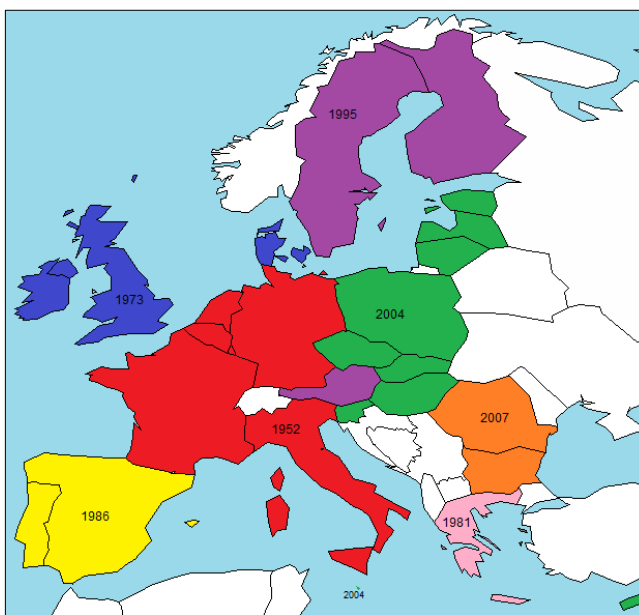
L'idea di un'unione tra i vari stati, che si sostenessero dal punto di vista economico, cominciò ad attirare anche altri Paesi: nel gennaio del 1973 entrarono nella CEE anche Danimarca, Irlanda e Regno Unito, mentre nel 1981 si aggiunse il decimo stato, la Grecia. Nel 1986 aderirono anche Spagna e Portogallo. Anno dopo anno, quella che era nata come un'unione prima di tutto economica, diventava un'organizzazione che si impegnava in numerosi settori della vita dei cittadini: ambiente, salute, sicurezza, giustizia.

### Trattato di Maastricht e l'Unione Europea...

Il salto di qualità si ebbe il 7 febbraio 1992: con il Trattato di Maastricht il nome di Comunità Economica Europea venne sostituito da Unione Europea (Ue). In questa occasione vennero adottati l'Inno alla Gioia, tratto dalla Nona sinfonia di Beethoven, e la bandiera con 12 stelle, simbolo delle nazioni che avevano firmato il trattato, disposte in cerchio come perfezione e completezza su uno sfondo blu che richiama il cielo scuro dell'occidente.

### L'area di Schengen...

Inoltre, nello spostarsi da un Paese europeo all'altro, non bisogna più mostrare il passaporto. Questo grazie alla Convenzione di Schengen, una serie di accordi firmati del 1990 (ma completati nel corso degli anni dall'adesione dei diversi Stati) che istituisce la libera circolazione di merci e cittadini all'interno dell'area composta dai Paesi firmatari. Il nome del trattato deriva dalla piccola città del Lussemburgo dove gli accordi vennero stipulati.



### L'Unione Europea con 27 stati e 24 lingue...

Ogni Stato che entra a far parte dell'Unione Europea mantiene la propria lingua (nell'Ue sono ben 24 le lingue ufficiali), le proprie tradizioni, la propria cultura e i propri interessi. L'Ue ha tra gli obiettivi quello di assicurare la libera circolazione di beni, servizi, capitali e persone e di proteggere i diritti dei cittadini.

A oggi l'Unione Europea accoglie 27 Stati, 19 dei quali hanno adottato la moneta unica, l'Euro: dal 1° gennaio 2002 sono apparse nelle banche le banconote in euro che hanno sostituito man mano le monete e banconote che si utilizzavano in precedenza nei vari Stati. Così, l'Italia ha detto addio alle Lire, la Francia ai Franchi, la Spagna alle Pesetas e così via.

Dal 2009 poi è entrato in vigore il Trattato di Lisbona, che ha ampiamente modificato alcuni aspetti del Trattato di Maastricht, rendendola più democratica (maggiori poteri al Parlamento Europeo) e più forte.

### Problemi dell'UE...

Non mancano tuttavia i problemi e alcuni Stati hanno più volte manifestato l'intenzione di uscire dall'Unione europea, ritenendo i vantaggi offerti dall'Europa inferiori alle regole da rispettare. L'esempio più lampante è il Regno Unito, che dopo essersi espresso con un referendum sulla Brexit, è uscito il 31 gennaio u.s..



Il Comitato Norvegese ha deciso di assegnare il premio Nobel per la pace 2012 all'Unione Europea e i suoi membri perché da oltre sei decenni hanno contribuito al progresso della pace e della riconciliazione, della democrazia e dei diritti umani in Europa.

### 3. Conoscere l'organizzazione della UIGSE, la storia e la Carta dei Principi dello Scoutismo Europeo.

## **UNIONE INTERNAZIONALE delle GUIDE e SCOUTS d'EUROPA – FEDERAZIONE dello SCAUTISMO EUROPEO**

(Union Internationale des Guides et Scouts d'Europe - Fédération du Scoutisme Européen)



Finalità dell'UIGSE-FSE è riunire in una stessa comunità di fede, di preghiera e di azione associazioni nazionali che si prefiggono di formare i giovani attraverso la pratica dello scoutismo tradizionale di Baden-Powell, sulle basi cristiane che sono fondamento della civiltà europea. L'Unione concepisce lo scoutismo come mezzo di apostolato nella Chiesa e dunque come strumento di formazione di uomini e donne che realizzano i valori evangelici nel servizio del mondo. Le associazioni federate operano nella fedeltà all'eredità dei Fondatori dello scoutismo cattolico della quale fanno parte il testo della Legge, della Promessa e del Cerimoniale. Le guide e gli scout, che costituiscono unità distinte e separate, a livello associativo formano un movimento unico nello spirito e nella gestione. Il "sistema delle squadriglie", fondamento pedagogico dello scoutismo, è adottato da tutte le associazioni federate, la cui azione si fonda sulle idee forza definite dalla Carta dei principi naturali e cristiani dello scoutismo europeo.

### **Organizzazione**

L'UIGSE-FSE è diretta da un Consiglio federale, un Bureau federale e un Commissariato federale. Il Consiglio federale, composto da rappresentanti delle associazioni federate, si riunisce annualmente e ha il compito di stabilire i programmi e le linee d'azione dell'Unione, di decidere l'ammissione o l'esclusione delle associazioni, di approvare il bilancio federale, di eleggere i membri dell'Bureau federale e degli altri gruppi o commissioni di lavoro. L'Bureau federale, che si occupa della gestione corrente della Federazione, è costituito dal Commissario federale, dal Presidente federale, dal Vicepresidente federale e dal Segretario federale. L'Assistente Religioso federale e i collaboratori del Commissario federale partecipano alle riunioni dell'Bureau con voto consultivo. Nel rispetto dei principi della Chiesa cattolica sull'ecumenismo e delle disposizioni del proprio Direttorio religioso, l'UIGSE-FSE accoglie, come membri associati, associazioni appartenenti ad altre Chiese e Comunità ecclesiali.

### **Sede Centrale**

Route de Montargis CS 80594  
77570 Château-Landon  
France  
<http://www.uigse-fse.org>



### **STORIA della UIGSE – FSE in pillole**

**1956** - Creazione degli scout d'Europa a Colonia come "Fédération du Scoutisme Européen (FSE)". Il nome cambiò in seguito in "Unione internazionale delle guide e degli scout d'Europa" – Federazione dello scautismo europeo (UIGSE-FSE) “.

**1975** - 500 capi scout, rover e scolte si recano in pellegrinaggio a Roma in occasione dell'Anno Santo e vengono accolti da Papa Paolo VI. Papa Paolo VI dice durante un'udienza generale in piazza San Pietro: "Guide e Scout d'Europa, sappiate che sarete sempre amici per noi. Abbiamo grande fiducia nella vostra presenza, nel vostro lavoro

e nello spirito scout. Siate benedetti! Riportate, con il ricordo del giubileo a cui avete partecipato, un senso di fermezza e di fedeltà a Cristo e al suo insegnamento”.

**1980** - In quanto organizzazione non governativa internazionale, l'Unione ottiene uno status consultivo presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo. Nel 2003, si trasforma in uno status partecipativo, per onorare il ruolo della società civile nei lavori del Consiglio d'Europa.

**1984** - 5000 guide e scout d'Europa si incontrano per il primo grande evento internazionale in Francia. Questo cosiddetto “Eurojam” è rivolto ai giovani dai 12 ai 17 anni.

**1994** - Il secondo Eurojam si svolge in Italia. Papa Giovanni Paolo II riceve 7500 partecipanti nella Basilica di San Pietro in udienza privata.

**2003** - Terzo Eurojam in Polonia. 9000 giovani di vari paesi dell'Europa occidentale e orientale terminano l'incontro con un pellegrinaggio a Czestochowa. Una targa commemorativa dell'evento è fissata all'ingresso della Basilica del pellegrinaggio, dove è ancora possibile vederla.

L'Unione Internazionale è riconosciuta dalla Santa Sede come un'associazione privata internazionale di fedeli governata dal diritto pontificio. Il riconoscimento provvisorio è confermato nel 2008, rendendolo quindi ufficiale e permanente.

**2007** - Primo Euromoot in Slovacchia e Polonia con un pellegrinaggio notturno dei 2500 partecipanti a Czestochowa. L' “Euromoot” è rivolto alla fascia d'età dai 17 anni in su.

**2014** - Quarto Eurojam in Francia, con 13000 partecipanti. Come punto culminante dell'evento, le reliquie di Santa Teresa di Lisieux vengono portate in visita alla “città dei campi nei boschi della Normandia”.



**2016** - Giornata mondiale della gioventù a Cracovia: 1500 Rover e Scolte di 15 paesi servono la Chiesa e i giovani di tutto il mondo come volontari. Gli Scout d'Europa forniscono un terzo dei volontari stranieri a questo festival di fede internazionale.

L'Unione festeggia i suoi 60 anni con “Scouteurop Tour”. L'evento di un anno si conclude con l'incontro di un centinaio di guide e scout di 15 e 16 anni a Bruxelles.

**2019** - Secondo Euromoot in Italia con 5000 partecipanti provenienti da 21 paesi. In piccoli gruppi internazionali, i partecipanti camminano verso Roma, dove il Santo Padre, Papa Francesco, li riceve in un'udienza privata in Vaticano.

Nel corso dei decenni successivi alla nascita dell'UIGSE-FSE, come abbiamo visto, lo scautismo europeo si è diffuso prima nei paesi dell'Europa occidentale e poi nell'Europa orientale, dopo la caduta del muro di Berlino. All'inizio del XXI secolo, nel continente nordamericano viene creata un'unione gemella sotto il nome di Federation of North American Explorers. Sono convinta che nel futuro ci sarà un'ulteriore sviluppo...

## ***CARTA dei PRINCIPI dello SCOUTISMO EUROPEO***

Il presente testo è stato redatto a Parigi il 15 giugno 1965. Con decisione del Consiglio federale della UIGSE-FSE del 5 dicembre 1976, questa carta è stata allegata allo Statuto dell'Union Internationale des Guides et Scouts d'Europe - Fédération du Scoutisme Européen costituendo uno dei suoi testi fondamentali.

Lo scopo di questa carta è di:

- *definire le idee principali* che sono servite come base per lo scouting sin dalle sue origini: "Lo scout è un credente e ripudio a qualsiasi forma di scouting che non abbia la religione come base", ha scritto Baden-Powell, fondatore dello scouting;
- *concepire ed esprimere chiaramente* i principi naturali e cristiani che sono alla base della civiltà europea; quindi identificare i dati permanenti che costituiscono la base del metodo educativo scout, sotto gli aspetti diversificati che fanno come dargli il genio proprio di ogni popolo e il susseguirsi delle generazioni
- *costituiscono quindi un codice di riferimento comune* a tutti coloro che vogliono fondare, su basi concrete, un'autentica fraternità internazionale scout.

1. Lo Scouting crede nel destino soprannaturale, personale ed unico di ciascun uomo e fiducia di conseguenza ogni cognizione filosofica o sociale che porti ad un qualsiasi fenomeno di *massificazione* o *collettivizzazione* che sacrifichi la persona alla società.
2. Lo Scouting vuole formare l'uomo di fede, figlio della Chiesa.
3. Lo Scouting distingue il temporale dallo spirituale, senza confonderli né separarli; le diverse associazioni che di esso fanno parte sono animate da educatori laici ai quali i genitori dei ragazzi hanno delegato la loro autorità. Questi educatori si rifanno ai diritti ed ai doveri dei laici nella società; essi rimetteranno ai poteri spirituale e temporale ciò che è loro dovuto da chiunque sia battezzato e cittadino.
4. Lo Scouting vuole educare il significato di *contemplazione* e del *sacro*.
5. Lo Scouting considera la vita e il gioco nella natura come un pilastro essenziale del suo metodo; crede che la natura debba essere prima di tutto contemplata, poi regolata, piuttosto che trasformata. Vuole educare i giovani all'umiltà, alla pazienza, allo spirito di povertà ed il senso del servizio gratuito mediante servizi semplici, alla portata di tutti, che sviluppino il senso critico, l'abilità, lo spirito d'iniziativa, il gusto dell'armonia; esclude quindi l'impiego di tecniche costose e non rispondenti alle necessità psicologiche dell'età.
6. Lo Scouting vuole fuggire in ogni campo dalle diverse forme di materialismo o totalitarismo, anche i più simulate, sia che esse appartengano al passato, al presente o al futuro.
7. Lo Scouting si definisce come un metodo di educazione: differisce per questo, nella sua natura e nei suoi fini, da quei *movimenti di gioventù* il cui obiettivo principale è quello di servire lo Stato o una ideologia politica, laica o spiritualistica che sia. Contrariamente ai movimenti di gioventù esso si considera, parallelamente alla scuola, come elemento complementare della famiglia alla quale appartiene originariamente il ragazzo.
8. Lo Scouting, metodo di educazione completa, vuole educare l'uomo nella sua pienezza ed attribuisce quindi una importanza essenziale, oltre che alla formazione personale, alla formazione dell'uomo sociale e del futuro cittadino. Insegna l'amore per la Patria, il senso dell'onore, la fedeltà, il rispetto alla parola data e l'amore delle responsabilità civiche in senso alle comunità naturali.
9. Lo Scouting, metodo di educazione attiva, si sforza di *dissoggettivare* il ragazzo e successivamente l'adolescente; lo incita a superare sempre sé stesso, gli fa scoprire l'oggettività della Verità, in un quadro sociale proporzionato alle sue necessità ed alle sue forze. Vede l'adolescente così come esso è realmente e non secondo schemi artificiali o prefabbricati.
10. Lo Scouting vuole formare uomini responsabili e integri; mostra ai giovani la vera realtà, cioè i valori permanenti, e forma in tal modo dei *caratteri*.
11. Lo Scouting educa alla libertà. Per mezzo del sistema delle squadriglie fa vivere i giovani in piccoli gruppi, paragonabili alla società; nell'ambito di tali squadriglie, dirette da un ragazzo come lui, ognuno ha il suo particolare incarico, a seconda dell'abilità e delle preferenze. La divisione in squadriglie insegna quindi il senso della responsabilità e l'esercizio di una autorità proporzionata alla competenza.
12. Lo Scouting, metodo di educazione basato su nozioni di ordine naturale e quindi permanenti ed oggettive, mira a formare uomini capaci di perseguire con coerenza lo scopo della vita, qualunque siano le variazioni del contesto sociale e psicologico che li circonda. Di conseguenza, esso possiede intrinsecamente possibilità pressoché illimitate di rinnovamento interno, nel rispetto della più grande fedeltà ai suoi principi ed al suo scopo.

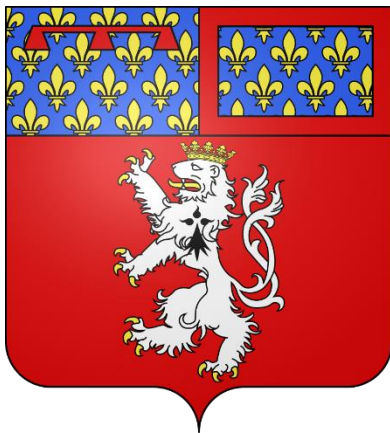
**4. Aver viaggiato in uno dei paesi europei, descriverne gli usi e i costumi con l'aiuto di foto, disegni o video ecc. e ideare un itinerario di viaggio turistico sullo stesso Paese.**

Il gemellaggio è uno strumento che molte amministrazioni comunali usano per continuare a riconoscersi nelle loro storie o origini portando avanti una serie di iniziative atte a rafforzare il rapporto tra i due gemellati e far conoscere le loro realtà all'altro. Io ho avuto la possibilità di partecipare ad un viaggio-scambio fra i ragazzi delle scuole secondarie delle due realtà.



**GEMELAGGIO "MEOLO-BERRE"**

Dal 19 al 24 marzo 2018 ho partecipato al gemellaggio "Meolo-Berre" soggiornando per una settimana, appunto, nel paese francese di Berre l'Étang. L'esperienza è stata oltre che molto formativa, molto divertente e molto entusiasmante.



**Stemma della città di Berre-L'Étang**



**Berre-l'Étang** è una città di 14.000 abitanti situato nel dipartimento di Bouches-du-Rhône, a pochi chilometri da Marsiglia, nella regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra. La città esiste da quasi due millenni, da quando gli scavi

archeologici hanno portato alla luce i resti del I secolo d.C.. Berre-l'Étang si trova lungo il tratto di acqua salata vicino dal Mar Mediterraneo chiamato stagno di Berre, che è il secondo più grande lago di acqua salata in Europa. L'economia della regione, basata inizialmente sul sale e la presenza di terra fertile, ha in gran parte industrializzata fin dal XIX secolo e XX ulteriormente con l'istituzione delle raffinerie.

## VIAGGIO

### Lunedì 19 marzo

Viaggio di andata Meolo-Berre



### Martedì 20 marzo

Visita alla città di Avignone: palazzo dei Papi nella mattinata e nel pomeriggio visita al ponte di Avignone e al centro cittadino.

### Mercoledì 21 marzo

Berre l'Étang: nella mattinata visita alla scuola della città con la partecipazione a laboratori artistici e sportivi. Nel pomeriggio visita alla città.



### Giovedì 22 marzo

Arles e les Baux de Provence: nella mattinata visita alla città di Arles e nel pomeriggio a les Baux de Provence. La sera cena con tutte le famiglie dei ragazzi ospitanti.

**Venerdì 23 marzo**

Carrier de Bibemus e Aix en provence: nella mattinata visita al parco di Paul Cézanne, le Carrier de Bibemus, e nel pomeriggio alla cittadina di Aix en provence.



**Sabato 24 marzo**

Viaggio di ritorno Berre-Meolo

***USI E COSTUMI – ARLES, il cuore della Provenza***

Il cuore della Provenza batte nel paese d'Arles. Qui, le tradizioni provenzali brillano con il loro originario splendore. Città e paesini vivono al ritmo di queste manifestazioni variopinte e festive.





Il costume tradizionale da **arlesiana** risplende nelle grandi occasioni e ha indubbiamente contribuito alla reputazione della grande bellezza delle arlesiane... Riconosciuto per la sua eleganza e la sua originalità, era portato durante l'ancien régime in tutte le province di Francia e la sua evoluzione segue, da lontano, la moda di Parigi. La prima manifestazione ha luogo, ogni anno, il 1° maggio con la **Fête des Gardians**. In occasione di questo giorno, i gardian a cavallo sfilano in città, fino alla chiesa della Major, sede della loro confraternita dedicata a San Giorgio. I gardian ed i loro cavalli sono benedetti nel corso di una



messa in provenzale. In questo giorno è eletto un nuovo capitano della confraternita dei gardian ed ogni tre anni si procede all'elezione della nuova regina di Arles. La giornata si conclude con un grande spettacolo, nelle arene di Arles, dove i gardian e le loro cavalcature rivaleggiano in audacia e destrezza nei giochi dei gardian.

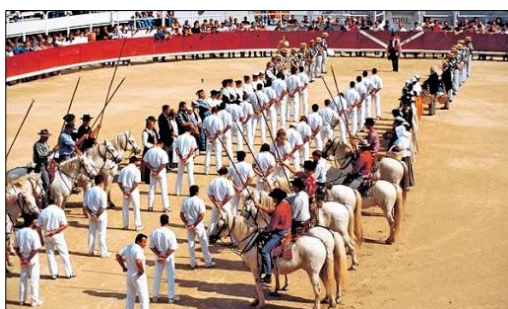


Altro appuntamento è la **Pégoulado**: tutte le tradizioni della

Provenza si riuniscono in questa serata ad Arles, per sfilare alla luce dei "pegos" (lampioncini) ed al suono dei pifferi della Provenza. I gruppi e le scuole di danza tradizionali eseguono le danze apprese dai loro avi, durante tutta questa sfilata notturna. Questa festa popolare permette a tutti coloro che indossano il costume tradizionale di riunirsi e condividere la loro passione comune. La sfilata termina nelle arene per una grande farandola. La Pégoulado si svolge il venerdì precedente la festa del costume e riunisce più un migliaio di partecipanti.



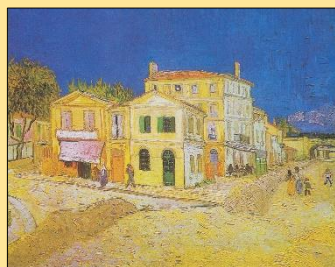
Un altro momento forte dell'anno è la **Festa del Costume**: questa



festa mattutina rende omaggio

alle donne di Arles, la prima domenica di luglio. Tutte coloro che portano il costume tradizionale in questo giorno indossano i loro abiti più belli. Dopo avere sfilato sotto il sole estivo, i partecipanti e gli spettatori si ritrovano al teatro antico per celebrare la regina di Arles e le sue damigelle d'onore. Infine, nel pomeriggio, un grande spettacolo provenzale di omaggio alla regina offre un quadro completo delle tradizioni provenzali e taurine: giochi dei gardian, danze, corsa camarghese...

### CURIOSITA'



Vincent van Gogh (1853-1890) pur essendo appassionato di disegno fin da bambino, cominciò a dipingere solo verso i 30 anni. Il periodo che trascorre ad Arles (1888-1889) è il più produttivo di tutta la sua vita realizzando ben duecento dipinti e cento altre opere tra disegni e acquerelli. Di queste oggi celeberrime cito: La sedia di Vincent (1888); La camera di Vincent ad Arles (1888); La casa gialla (1888); Il caffè di notte (1888); Terrazza del caffè la sera, Place du Forum, Arles (1888); Notte stellata sul Rodano (1888); oltre che la serie dei Girasoli.

## 5. Essere in corrispondenza con un coetaneo in un paese d'Europa.

Scrivere a una amica è un'esperienza profondamente stimolante e appagante. In alcuni casi, permette di stringere un'amicizia che durerà per tutta la vita...

### **AMICA di PENNA... o meglio... di SMARTPHONE**

In occasione del gemellaggio "Meolo-Berre" sono stata ospitata, con Alessia, nella casa della famiglia Azerou, la cui figlia più piccola, **Tania**, è diventata subito mia amica e con la quale sono in contatto tutt'ora. Tania ed io siamo ancora in contatto via WhatsApp e Instagram, sia in francese che talvolta in italiano.



Io, Tania e Alessia



Tania, papà Azerou, Alessia, io e mamma Azerou

## 6. Preparare un'attività con il fine di far conoscere tre Paesi dell'Europa.

Per far conoscere tre paesi Europei ho ideato un quiz. I paesi che ho scelto sono i più piccoli facenti parte dell'Unione Europea, ovvero Malta, Lussemburgo e Cipro. Il quiz consiste in diversi bigliettini contenenti dati e/o informazioni del paese. L'obiettivo del gioco è riuscire a collegare le varie informazioni al nome del paese. Vince chi associa in modo corretto tutte le informazioni prima degli altri concorrenti.

<b>MALTA</b>	<b>LUSSEMBURGO</b>	<b>CIPRO</b>
Superficie 315,6 km <sup>2</sup>	Superficie 2586 km <sup>2</sup>	Superficie 9250 km <sup>2</sup>
Un arcipelago situato nel Mediterraneo	Situato tra Germania, Francia e Belgio	Stato insulare del Mediterraneo orientale
La sua capitale è La Valletta	La sua capitale è Lussemburgo	La sua capitale è Nicosia
Membro dell'Unione Europea dal 1° maggio 2004	Membro dell'Unione Europea dal 25 marzo 1957	Membro dell'Unione Europea dal 1° maggio 2004
Membro del Commonwealth	Stato Fondatore dell'UE	Membro del Commonwealth.
Lingue ufficiali maltese e inglese	Lingue ufficiali francese e tedesco	Lingue ufficiali greco e turco
Religione cattolica	Religione cattolica	Religione ortodossa
Forma di governo Repubblica Parlamentare	Forma di governo Monarchia Parlamentare	Forma di governo Repubblica Presidenziale
Membro dell'ONU dal 1° dicembre 1964	Membro dell'ONU dal 24 ottobre 1945	Membro dell'ONU dal 20 settembre 1960
 Scout Association of Malta	 Lëtzebuerger Guiden uno Scouten	 Cyprus Scouts Association
Nel 1908 viene fondata la prima associazione scout	Nel 1913 viene fondata la prima associazione scout	Nel 1913 viene fondata la prima associazione scout
La TSAM è l'unica associazione a Malta membro della Regione Scout Europea	Nel 1945 la FNSL divenne un membro dell'Organizzazione mondiale del movimento scout	Nel 1980 un suo membro ricevette il Lupo di bronzo assegnato dal World Scout Committee per servizi eccezionali allo scoutismo mondiale
Possiede 3 siti UNESCO	È un centro internazionale di Private Banking	Fu una base importante per il commercio del rame
		
 Duomo di Mosta	 L'Abbazia di Echternach	 Rocca dei Romani

**7. Aver svolto una ricerca su San Benedetto, patrono d'Europa, e presentarla al Riparto (cartellone in sede, video, montaggio audiovisivo), sapendo spiegare il suo contributo all'edificazione dell'Europa Cristiana, nonché l'attualità e l'importanza di questo ideale.**

## **SAN BENEDETTO DA NORCIA**

Il patriarca del monachismo occidentale (Norcia 480 circa - Montecassino dopo il 546).

San Benedetto e sua sorella gemella Santa Scolastica nacquero a Nursia (l'attuale Norcia) nel V secolo. La data precisa della loro nascita non è nota, ma per convenzione ormai la si stabilisce nell'anno 480. San Benedetto e sua sorella nacquero da una nobile famiglia cristiana: il padre Euprobo e la madre Claudia Abundantia. San Benedetto si trasferì a Roma per studiare secondo i desideri del padre, cosa assai comune all'epoca per i bambini provenienti da famiglie nobili e privilegiate. Una volta raggiunti gli studi superiori, San Benedetto si stancò della vita a Roma. Le vite dei suoi compagni gli sembravano dissolute ed immorali e lui stesso fu colpito dall'amore per una donna. I suoi insegnanti gli apparivano corrotti e non propriamente cristiani. Tutto ciò portò San Benedetto ad abbandonare gli studi a Roma e a perseguire una vita spirituale. Lasciò Roma, probabilmente tra l'anno 500 e il 510, con la sua fedele nutrice Cirilla che lo accompagnò fino ad Enfide.

Dopo aver lasciato Roma ed Enfide, San Benedetto trascorse il suo tempo vivendo da eremita in una grotta in isolamento spirituale. In seguito alla morte dell'abate in un vicino monastero, a San Benedetto, conosciuto ormai per la sua santità, fu chiesto di diventare il nuovo abate. Alcuni indegni monaci tentarono di avvelenarlo e San Benedetto miracolosamente fuggì e ritornò alla sua grotta. Il periodo che seguì fu di grande crescita. San Benedetto costruì 12 monasteri a Subiaco e decise di stabilirsi nel 13° come abate. Il suo sacro cammino non terminò qui e, insieme ai suoi discepoli più fedeli, San Benedetto lasciò Subiaco per arrivare a Cassino intorno all'anno 529. Fu proprio qui, sulla cima della montagna, che San Benedetto e i suoi più devoti discepoli costruirono la prima abbazia di Montecassino, tra le rovine di un'antica acropoli pagana. Qui scrisse la Regola, che si rivelò di estrema importanza ed influenza e fu il primo abate del giovane monastero fino alla sua morte stabilita intorno alla metà del VI secolo (il 21 marzo tra il 543 e il 560) ma la Chiesa lo ricorda solennemente l'11 luglio.

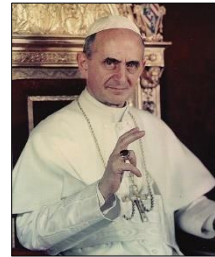
### **«ORA ET LABORA»**

La sua Regola, che riassume la tradizione monastica orientale adattandola con saggezza e discrezione al mondo latino, apre una via nuova alla civiltà europea dopo il declino di quella romana. In questa "scuola" di servizio del Signore hanno un ruolo determinante la lettura meditata della parola di Dio e la lode liturgica, alternata con i ritmi del lavoro in un clima intenso di carità fraterna e di servizio reciproco. Nel solco di San Benedetto sorsero nel continente europeo centri di preghiera, di cultura, di promozione umana, di ospitalità per i poveri e i pellegrini. Due secoli dopo la sua morte, saranno più di mille i monasteri guidati dalla sua Regola. Papa Paolo VI lo proclamò patrono principale d'Europa (24 ottobre 1964).





Il testo più completo che ho trovato che spiega l'importanza che ha avuto sull'Europa Cristiana di San Benedetto è quanto ha scritto Papa Paolo VI in occasione della sua proclamazione a Patrono d'Europa. Andiamo a leggerlo...



**PAOLO VI**

**PACIS NUNTIUS**

LETTERA APOSTOLICA

SAN BENEDETTO ABATE VIENE PROCLAMATO  
PATRONO PRINCIPALE DELL'INTERA EUROPA

A PERPETUA MEMORIA

Messaggero di pace, realizzatore di unione, maestro di civiltà, e soprattutto araldo della religione di Cristo e fondatore della vita monastica in Occidente: questi i giusti titoli della esaltazione di san Benedetto Abate. Al crollare dell'Impero Romano, ormai esausto, mentre alcune regioni d'Europa sembravano cadere nelle tenebre e altre erano ancora prive di civiltà e di valori spirituali, fu lui con costante e assiduo impegno a far nascere in questo nostro continente l'aurora di una nuova era. Principalmente lui e i suoi figli portarono con la croce, con il libro e con l'aratro il progresso cristiano alle popolazioni sparse dal Mediterraneo alla Scandinavia, dall'Irlanda alle pianure della Polonia (Cf AAS 39 (1947), p. 453). Con la croce, cioè con la legge di Cristo, diede consistenza e sviluppo agli ordinamenti della vita pubblica e privata. A tal fine va ricordato che egli insegnò all'umanità il primato del culto divino per mezzo dell'«opus Dei», ossia della preghiera liturgica e rituale. Fu così che egli cementò quell'unità spirituale in Europa in forza della quale popoli divisi sul piano linguistico, etnico e culturale avvertirono di costituire l'unico popolo di Dio; unità che, grazie allo sforzo costante di quei monaci che si misero al seguito di sì insigne maestro, divenne la caratteristica distintiva del Medio Evo.

Questa unità che, come afferma sant'Agostino, è «esemplare e tipo di bellezza assoluta» (Cf *Ep.* 18, 2: *PL* 33, 85), purtroppo spezzata in un groviglio di eventi storici, tutti gli uomini di buona volontà dei tempi nostri tentano di ricomporre. Col libro, poi, ossia con la cultura, lo stesso san Benedetto, da cui tanti monasteri attinsero denominazioni e vigore, salvò con provvidenziale sollecitudine, nel momento in cui il patrimonio umanistico stava disperdendosi, la tradizione classica degli antichi, trasmettendola intatta ai posteri e restaurando il culto del sapere. Fu con l'aratro, infine, cioè con la coltivazione dei campi e con altre iniziative analoghe, che riuscì a trasformare terre deserte e inselvatichite in campi fertilissimi e in graziosi giardini; e unendo la preghiera al lavoro materiale, secondo il suo famoso motto «ora et labora», nobilitò ed elevò la fatica umana. Giustamente perciò Pio XII salutò san Benedetto «padre dell'Europa» (Cf AAS loc. mem.); in quanto ai popoli di questo continente egli ispirò quella cura amorosa dell'ordine e della giustizia come base della vera socialità. Lo stesso Predecessore Nostro desiderò che Dio, per i meriti di questo grande santo, assecondasse gli sforzi di quanti cercano di affratellare queste nazioni europee. Anche Giovanni XXIII, nella sua paterna sollecitudine, desiderò vivamente che ciò avvenisse.

È quindi naturale che pure Noi, a questo movimento, tendente al raggiungimento dell'unità europea, diamo il Nostro pieno assenso. Per questo abbiamo accolto volentieri le istanze di molti Cardinali, Arcivescovi, Vescovi, Superiori Generali di Ordini religiosi, Rettori di Università e di altri insigni rappresentanti del laicato di varie nazioni europee per dichiarare san Benedetto Patrono d'Europa. E per questa solenne proclamazione Ci si presenta quanto mai opportuna la data di oggi in cui riconsacriamo a Dio, in onore della Vergine santissima e di san Benedetto, il tempio di Montecassino che, distrutto nel 1944 durante il terribile conflitto mondiale, è stato ricostruito dalla tenacia della pietà cristiana. Il che facciamo ben volentieri, ripetendo il gesto di alcuni Nostri Predecessori, che personalmente vollero procedere nel corso dei secoli alla dedizione di questo centro di spiritualità monastica, reso famoso dal sepolcro di san Benedetto. Sia dunque un così insigne santo ad esaudire i nostri voti e, come egli un tempo con la luce della civiltà cristiana riuscì a fugare le tenebre e a irradiare il dono della pace, così ora presieda, all'intera vita europea e con la sua intercessione la sviluppi e l'incrementi sempre più.

Pertanto, su proposta della Sacra Congregazione dei Riti, dopo attenta considerazione, in virtù del Nostro potere apostolico, con il presente Breve e in perpetuo costituiamo e proclamiamo san Benedetto Abate celeste Patrono principale dell'intera Europa, concedendo ogni onore e privilegio liturgico, spettante di diritto ai Protettori primari. Nonostante ogni disposizione in contrario. Questo rendiamo noto e stabiliamo, decidendo che la presente Lettera resti valida ed efficace, che ottenga i suoi pieni ed integrali effetti e sia rispettata da quanti essa riguarda o riguarderà in futuro; così pure sia ad essa conforme qualunque giudizio o definizione; e fin d'ora sia invalido qualunque atto contrario da chiunque e da qualunque autorità fosse posto, coscientemente o per ignoranza.

*Data a Roma, presso San Pietro, il 24 ottobre dell'anno 1964, secondo del Nostro Pontificato.*

**PAOLO PP. VI**



*Piazza San Benedetto a Norcia (Perugia)*

## ***Squadriglia Lupi 2019/2020***

*Alice, Viola, Greta, Alessia, Serena, Eleonora, Sofia*



***Dedico la Specialità Maggiore alla mia squadriglia, alla mia seconda famiglia, formata da ragazze che riescono sempre a meravigliarmi e a regalarmi emozioni bellissime.***

***Grazie, grazie di cuore.***

## Lettera aperta ai Soci Dirigenti dell'Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici

Questa Specialità Maggiore, assolutamente da me non programmata ma scaturita da quanto sta avvenendo in tutta Europa a causa della pandemia del Covid19, io, da cittadina europea, ritengo concluso il mio sentiero nel Guidismo, a tal motivo, anche se giovane, posso permettermi di fare un bilancio di quanto fatto in questa mia avventura, approfittando del tempo che in questi giorni, mio malgrado, mi vedo costretta a trascorrere in casa. Ho avuto modo di leggere il libro "Una promessa, tante vite – Donne protagoniste nel guidismo" e mi ha colpito una frase scritta da Anna Feder, colei che ha fondato il primo Riparto AGI a Treviso che dice "Rileggete attentamente le Norme Direttive di Branca e Scoutismo per Ragazzi; vi accorgete che ci sono molte cose che si possono far meglio. Avrei voluto farlo io, ma per me è tardi". Da quel momento è divenuta più forte una domanda...



### Guida Scelta? Perché no!

Ho avuto modo di sperimentare cosa vuol dire *impegnarsi concretamente* nell'attività di Guida. Sono stata stimolata costantemente da un continuo *interesse personale* che mi ha portato a sviluppare alcune mie *attitudini* personali: in particolare la mia "curiosità" e la mia "tenacia". Tutto questo mi ha permesso di avere una *progressione* personale



di tutto rispetto. Per questo non smetterò mai di ringraziare le Capo Riparto Caterina e Ludovica per avermi supportato in questo e che hanno reso l'esperienza fantastica augurabile a tutte le ragazze.

Questo percorso fatto però, contrariamente a tutti gli altri non ha mai avuto un riconoscimento: la Guida Scelta!!! Tale riconoscimento previsto nelle Norme Direttive della Branca Esploratori, non compare in quelle delle Guide... attenzione, mi sono detta, non compare non equivale a non è permesso o è vietata.

Sto scrivendo questa mia lettera aperta a Soci Dirigenti che sanno benissimo che lo *Spirito del Guidismo* e lo *Spirito dello Scoutismo* nella nostra Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici sono equipollenti: Promessa, Legge, Motto, B.A., Patrono, Principi e Formazione Integrale Personale.

Appunto, la *Progressione Personale*, giustamente essendo di ognuno è stata adattata alle caratteristiche tra i ragazzi e le ragazze, ma le *Prove di Classe* hanno gli stessi percorsi colorati il bianco, il rosso, il verde, il blu, il giallo; Le stesse Tappe con la Promessa, la Seconda Classe, la Prima Classe, le Specialità e le Specialità Maggiori. Tutte tappe che hanno lo

stesso *distintivo* da mettere sull'uniforme. Perché allora la Guida non può ottenere, se fatto lo stesso percorso di un Esploratore la Guida Scelta?

Frequento il secondo anno al Liceo Scientifico "L. Da Vinci" di Treviso e ho avuto l'occasione di conoscere nell'approfondimento degli studi la prima volta di molte donne in tutti i campi della vita professionale, culturale sociale, politica che mi sono permessa di elencare in calce alla presente non per vanità o per supponenza, ma solo per rendere più chiaro e semplice il concetto che nel 2020 è assolutamente anacronistico e non paritario l'allineamento totale tra Esploratori e Guide.

Concludo questa mia lettera con la speranza che da questo nasca in primis da tutti voi, la voglia e la necessità di riflettere sulla necessità oramai inderogabile, di dare a tutte le Capo Riparto la possibilità di chiedere il riconoscimento di Guida Scelta a tutte le Guide che lo meritassero al termine della loro formazione, e sarebbe, dato non sottovalutabile, un contributo non indifferente alla crescita in consapevolezza di ogni Guida, non solo come tale, ma, soprattutto come donna e cittadina europea.

Buona strada

Izar Tenace



## ***PRIME DONNE... dal '900 a oggi***



**Elvira Coda** (1875 – 1946)

La prima donna regista cinematografica italiana e una delle prime della storia del cinema mondiale. La prima autrice cinematografica italiana, tra il **1906** e il 1929, con una produzione di oltre 60 titoli di lungometraggi e centinaia tra cortometraggi e documentari, tutti usciti dalla sua casa di produzione cinematografica. La sua opera è considerata precorritrice del Neorealismo.



**Clelia Lollini** (1890 – 1963)

Prima donna italiana nel **1916** arruolata come ufficiale medico. Nel 1914 si laureò in medicina, specializzandosi subito dopo in chirurgia. Dal 1916 al 1918 prestò la sua opera presso l'Ospedale Militare di Venezia, con i gradi di Sottotenente Medico.



**Elena Luzzatto** (1900 – 1983)

La prima donna italiana a laurearsi, nel **1925**, in architettura presso la Regia Scuola Superiore di Architettura di Roma. Iniziò a lavorare subito come libera professionista presso l'Ufficio Tecnico del comune di Roma.



**Grazia Deledda** (1871 – 1936)

Prima donna italiana nel **1926** a ricevere il Premio Nobel. Vincitrice del Premio Nobel per la letteratura.



**Elsa Schiaparelli** (1890 – 1973)

Nel **1927** la prima donna italiana ad aprire un atelier di alta moda a Parigi. Insieme a Coco Chanel, viene considerata una delle più influenti figure della moda nel periodo fra le due guerre mondiali.



**Adelina Pontecorvo Pertici** (1888-1981)

È stata nel **1930** la prima donna italiana a diventare Notaia.



**Carina Massone** (1911 – 1991)

Prima donna italiana nel **1933** a conseguire il brevetto da pilota rilasciato dalla RUNA, la Reale Unione Nazionale Aeronautica.



**Trebisonda Valla** (1916 – 2006)

Campionessa olimpica degli 80 metri ostacoli a Berlino **1936**. Prima donna italiana a vincere una medaglia d'oro ai Giochi olimpici.



**Angelina Merlin** (1887 – 1979)

Componente dell'Assemblea Costituente è stata la prima donna a essere eletta nel **1948** al Senato della Repubblica Italiana. Il suo nome è legato alla legge 20 febbraio 1958, n. 75 - conosciuta come Legge Merlin- con cui venne abolita la prostituzione legalizzata in Italia.



**Anna Magnani** (1908 – 1973)

Attrice simbolo del cinema italiano sono celebri le sue interpretazioni, soprattutto in film come *Roma città aperta*, *Bellissima*, *Mamma Roma* e *La rosa tatuata*. Quest'ultimo le valse nel **1956** un Oscar alla miglior attrice protagonista. La prima attrice non di lingua inglese a ricevere il premio.



**Maria Teresa de Filippis** (1926 – 2016)

È stata la prima donna nel **1958** a qualificarsi per un Gran Premio di Formula 1 a bordo di una Maserati. Ad oggi è la sola che sia riuscita a schierarsi alla partenza di questa competizione.



**Palma Bucarelli** (1910 – 1998)

Prima donna italiana a diventare nel **1942** direttrice di un museo, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Incarico mantenuto fino al 1975.



**Margherita Hack** (1922 – 2013)

Prima donna italiana nel **1964**, fino al 1987, a dirigere un osservatorio astronomico, quello di Trieste, che ha portato alla rinomanza internazionale.



**Tina Anselmi** (1927 – 2016)

È stata la prima donna nel **1976** ad aver ricoperto la carica di Ministro della Repubblica Italiana, come ministro del lavoro e della previdenza sociale nel governo Andreotti III. Fu deputata dal 1968 al 1992, eletta sempre nella circoscrizione Venezia-Treviso: nel corso del suo lungo mandato parlamentare fece parte delle commissioni Lavoro e previdenza sociale, Igiene e sanità, Affari sociali. Si occupò molto dei problemi della famiglia e della donna: si deve a lei la legge sulle pari opportunità (Legge del 9 dicembre 1977, n. 903).

Dopo l'esperienza al Ministero del Lavoro, fu anche Ministro della Sanità nei governi Andreotti IV e V. Proprio in questo periodo venne fatta la legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale (Legge del 23 dicembre 1978, n. 833).



**Marisa Bellisario** (1935 – 1988)

La prima manager donna italiana, nel **1981** assunse la dirigenza della *Italtel*, grande gruppo industriale parastatale formato da 30 aziende elettromeccaniche con circa trentamila dipendenti.



**Armida Miserere** (1956 – 2003)

È stata la prima donna nel **1985** a diventare direttrice di un istituto di pena italiano.



**Nadia Santini** (1953)

Nel **1996** diventa la prima chef donna premiata con le tre stelle Michelin in Italia. La Guida Michelin rappresenta uno dei maggiori riferimenti mondiali per la valutazione della qualità dei ristoranti e alberghi a livello nazionale e internazionale.



**Carolina Morace** (1964)

La prima donna ad allenare nel **1999** una squadra di calcio professionistica maschile, la Viterbese (Serie C1). Come pure è stata la prima donna nel **2000** a ricoprire il ruolo di commissario tecnico della Nazionale di calcio femminile dell'Italia.



**Manuela Di Centa** (1963)

Prima donna italiana a conquistare nel **2003** la cima dell'Everest, la vetta più alta del continente asiatico e della Terra con la sua altitudine di 8.848 metri s.l.m..



**Natalia Restuccia** (1960)

Prima donna italiana a diventare nel **2005** Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, di Arezzo. Incarico mantenuto fino al 2008.



**Livia Pomodoro** (1940)

Prima donna italiana nel **2007**, fino al 2015, a diventare Presidente di un Tribunale, quello di Milano.



**Cristiana Compagno** (1957)

Prima donna italiana nel **2008**, fino al 2013, a diventare Rettore di una università pubblica, l'Università degli Studi di Udine.



**Emma Marcegaglia** (1965)

È la prima donna nel **2008**, fino al 2012, alla Presidenza di Confindustria, principale organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere, banche, aziende pubbliche e di servizi italiani, raggruppando su base volontaria oltre 150.000 imprese.



**Samantha Cristoforetti** (1977)

Prima donna italiana selezionata nel **2009** come astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Con la missione ISS Expedition 42 del 2014-2015 ha conseguito il record europeo e il record femminile di permanenza nello spazio in un singolo volo (199 giorni).



**Susanna Camusso** (1955)

È stata la prima donna nel **2010** eletta Segreteria Generale di un Sindacato Nazionale, della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL). Incarico mantenuto fino al 2019.



**Catia Pellegrino** (1976)

Nel **2013** è la prima comandante donna di una nave militare, assumendo il comando del pattugliatore Libra di stanza ad Augusta.



**Beatrice Venezi** (1990)

Nel **2012** è la prima direttrice d'orchestra donna in Italia, la più giovane in Europa e la più giovane direttrice al mondo ad essersi esibita in teatri di rilievo internazionale, in Spagna, Giappone, Canada, Libano e Argentina e negli Stati Uniti.



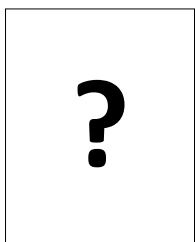
**Fabiola Gianotti** (1960)

Prima donna in assoluto a guidare del **2016** il più importante laboratorio di fisica al mondo il CERN di Ginevra. Nel 2012 è stata a capo dell'esperimento che portò all'individuazione del Bosone di Higgs.



**Alessia Zecchini** (1992)

È attualmente la “donna più profonda al mondo” con i suoi -113 metri in assetto costante (monopinna) raggiunti ad agosto del **2019**.



\_\_\_\_\_ (2004)

Nel **2020** è la prima **Guida Scelta** dell'Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici.

## ***Il mio cammino vissuto da Guida è il seguente:***



Salita in Riparto

11 ottobre 2015



Pronunciato la Promessa

09 aprile 2016



Conquistato la 2 classe

18 dicembre 2016



Conquistato la 1 classe

14 gennaio 2018



Incarico all'interno della Squadriglia

CAPO

## ***Le Specialità di Interesse conseguite per la Specialità Maggiore sono:***



INTERPRETE

08 febbraio 2020



CONOSCENZA DEL MONDO

22 marzo 2020



CERCATRICE DI TRACCE

27 aprile 2019



ORIENTATRICE

22 dicembre 2019

## ***Il mio indirizzo:***

Alice Pierobon – via Sostegno Alto, 20 – 30020 Meolo (Venezia)  
email: pierobonalice@libero.it